

PANE E TULIPANI

*Con il patrocinio di
Provincia di Treviso
Unicef – comitato di Treviso*

Progetto rivolto a tutte le Scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado della Provincia di Treviso

Promotori

Volontarinsieme – CSV Treviso, Ufficio VI Ambito Territoriale di Treviso

Partner

Caritas Tarvisina, Caritas di Vittorio Veneto, Servitium Onlus, Caritas di Castelfranco, di Montebelluna e di Mogliano, Croce Rossa di Conegliano, Don Aldo Cagnin, Società San Vincenzo de Paoli di Treviso, Apio, Società San Vincenzo de Paoli Consiglio Centrale di Vittorio Veneto, I Care, Uniti per la vita CAV MPV Treviso, Centro Aiuto alla Vita di Vittorio Veneto, Donne Senegalesi, Uomo Mondo, La Porta, Granello di Senapa, Occhi nel silenzio, Coordinamento Treviso sud, Coordinamento del Volontariato della Castellana, Cittadini Volontari-Coordinamento territoriale di Montebelluna, Coordinamento Associazioni di volontariato della sinistra Piave.

Finalità

Stimolare la crescita di una sensibilità personale e di una partecipazione diffusa riguardo alla marginalità sociale, attraverso la sperimentazione di gesti/passi concreti di solidarietà.

Obiettivi

- ▶ Attivare percorsi di crescita (che coinvolgano studenti, docenti e genitori) sui piani della conoscenza culturale e della sensibilità personale intorno alla crescente povertà delle famiglie del nostro territorio.
- ▶ Dare una risposta concreta e pianificata nel tempo alle richieste e alle esigenze del territorio.
- ▶ Accrescere la consapevolezza che il benessere non è scontato, ma va riconosciuto e valorizzato.

Modalità Operative

L'idea di fondo di questo progetto sta nel far fiorire sensibilità personale e partecipazione diffusa con l'impegno nella realizzazione di un gesto concreto: far germogliare il seme della solidarietà attraverso la realizzazione di un progetto interno alla scuola, a cura di un gruppo di studenti con il supporto di insegnanti e volontari. Il progetto può riguardare anche una raccolta di generi di prima necessità (alimentari e non).

Partner imprescindibili di questo percorso sono:

- ▶ la Scuola
- ▶ il Volontariato
- ▶ le Famiglie

La Scuola

L'Ufficio VI Ambito Territoriale di Treviso si fa promotore del progetto informando le scuole di ogni ordine e grado del territorio provinciale, sostenendo l'adesione delle stesse.

Le singole scuole (primarie, secondarie di 1° e 2° grado) possono aderire scegliendo la/e realtà associativa/e con cui condividere il percorso e le iniziative da realizzare a favore delle associazioni scelte.

Gli Insegnanti

I docenti sono un tramite tra gli alunni e il volontariato: accompagnano gli studenti nel progetto e ne supportano la realizzazione.

Il Volontariato

Volontarinsieme funge da capofila in questo progetto garantendo le risorse umane e materiali necessarie alla sua realizzazione: progettazione; comunicazione e promozione; finanziamento; supervisione; segreteria organizzativa.

La rete delle Associazioni impegnate sul territorio provinciale nell'accompagnamento e sostegno alle famiglie in difficoltà (anche con la raccolta e distribuzione di generi di prima necessità) sono le protagoniste della parte operativa del progetto. La rete, aperta all'adesione di altre realtà del territorio che affrontano emergenze legate alla marginalità materiale e sociale, vede oggi la partecipazione di: Caritas Tarvisina, Caritas di Vittorio Veneto, Servitium Onlus, Caritas di Castelfranco, di Montebelluna, di Mogliano, Croce Rossa di Conegliano, Don Aldo Cagnin, Società San Vincenzo de Paoli di Treviso, Apio, Società San Vincenzo de Paoli Consiglio Centrale di Vittorio Veneto, I Care, Uniti per la vita CAV MPV Treviso, Centro aiuto alla vita di Vittorio Veneto, Donne Senegalesi, Uomo Mondo, La Porta, Granello di Senapa, Occhi nel silenzio, Coordinamento Treviso sud, Coordinamento del Volontariato della Castellana, Cittadini Volontari-Coordinamento territoriale di Montebelluna, Coordinamento delle Associazioni della sinistra Piave e Volontarinsieme – CSV Treviso.

Il Comitato Unicef di Treviso patrocina l'iniziativa, ritenendola particolarmente significativa in ambito territoriale proprio per dare una risposta concreta ai crescenti bisogni e alle necessità delle famiglie che risiedono nel nostro territorio. L'Unicef infatti, il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, dal 1946 sostiene e tutela l'infanzia in tutto il mondo.

Le Famiglie

- Le famiglie sono contemporaneamente destinatarie e co-promotrici del progetto.

La rete delle associazioni che operano sul fronte della tutela e della promozione della famiglia a livello provinciale fungono da cassa di risonanza per lo stesso all'interno delle proprie realtà territoriali e comunitarie.

- Gli allievi delle scuole aderenti partecipano al progetto anche attraverso il coinvolgimento attivo delle proprie famiglie.

AZIONI E TEMPI

	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Promozione e raccolta adesioni										
realizzazione interventi di sensibilizzazione e iniziative a favore delle associazioni										
Conclusione/verifica										

Raccolta adesioni

La raccolta delle adesioni da parte delle singole scuole avverrà a partire dal mese di ottobre 2015 (fino al 30 novembre). All'apertura del nuovo anno scolastico i consigli d'istituto e/o i consigli di classe potranno deliberare l'adesione al progetto. Avranno a disposizione una scheda operativa in cui potranno scegliere il mese in cui concentrare il proprio impegno e l'Associazione/i con cui collaborare.

Approfondimenti

Le associazioni aderenti alla rete progettuale elaboreranno specifiche proposte formative volte all'approfondimento tematico di diversi aspetti legati alle povertà, declinando modalità e contenuti in funzione del target di destinatari (bambini, adolescenti, docenti, genitori).

Uno sguardo particolare sarà dedicato anche allo spreco alimentare, tema che ha visto e vede ancora impegnate alcune delle associazioni della rete anche all'interno dell'Expo Milano 2015,

al fine di ragionare intorno a stili di vita che pongano al centro la persona, la solidarietà nei confronti del prossimo e combattano la cultura dello spreco.

La raccolta di generi di prima necessità può essere il punto di arrivo di un percorso di crescita in termini di sensibilità e di consapevolezza rispetto al crescente problema della povertà.

Nelle scuole primarie

L'approfondimento tematico verrà realizzato mediante l'utilizzo di dinamiche ludico-interattive e rivolto a una/due classi quinte (o quarte). Le classi aderenti faranno da soggetti promotori del progetto all'interno della propria scuola, accompagnati dai propri insegnanti e con il supporto delle associazioni partner.

Pane e tulipani sempre più è il progetto di chi lo realizza, per questo le classi aderenti potranno creativamente decidere come promuovere l'iniziativa nel proprio istituto (creazione di slogan, immagini, canzoni, spettacoli teatrali...)

Gli istituti aderenti organizzeranno poi una raccolta di generi di prima necessità interna alla scuola.

Nelle scuole secondarie

La metodologia di lavoro proposta per l'approfondimento tematico è il Teatro dell'oppresso (TDO), atta a stimolare processi di pensiero e rielaborazione critica della realtà volti all'azione e all'impegno diretto dei partecipanti. L'intervento formativo sarà rivolto a uno (max due) gruppi capofila (terza media e classi superiori).

Le scuole aderenti sono invitate a scegliere uno o più mesi durante i quali affiancare una o più associazioni impegnate sul fronte delle povertà nelle attività di raccolta e distribuzione di generi di prima necessità: dalla raccolta nei supermercati, alla gestione del magazzino; dalla preparazione delle borse spesa, alla distribuzione delle stesse.

Se la scuola riterrà opportuno farlo, potrà organizzare anche una raccolta interna alla scuola.

Le tappe del percorso in sintesi

Adesione di un gruppo interclasse e/o di una o due classi capofila

Riflessione e attivazione del/i gruppi aderenti

Eventuale momento di raccolta interno alla scuola

Per le scuole secondarie di 2° grado

Lavoro di sensibilizzazione del gruppo promotore all'interno della scuola

Creazione di un gruppo interno che supporti le attività di raccolta e distribuzione di generi di prima necessità delle associazioni

I gruppi aderenti potranno anche organizzare visite guidate presso le sedi delle Associazioni per conoscere da vicino, nella loro varietà e organizzazione, i servizi offerti alle famiglie in stato di bisogno (dal centro di ascolto, ai gruppi di sostegno, dal magazzino alimentare, a quello dei vestiti,...).